



**FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MEZZA ESTATE
CITTA' DI TAGLIACOZZO
DOMANDA ANNUALE
2023**

**in collaborazione con
ISTITUZIONE SINFONICA ABRUZZESE
ORCHESTRA RESIDENTE**

**VINCENZO GIOVAGNORIO
SINDACO DEL COMUNE DI TAGLIACOZZO**

**CHIARA NANNI
ASSESSORE ALLA CULTURA**

**JACOPO SIPARI DI PESCIASSEROLI
DIRETTORE ARTISTICO**

**LUCA CICCIMARRA
ORGANIZZATORE GENERALE**

QUALITA' ARTISTICA

Qualità della direzione artistica

JACOPO SIPARI DI PESCIASSEROLI - Direttore d'Orchestra

Professore di Formazione Orchestrale presso il Conservatorio "Martucci" di Salerno.

Dopo il diploma di liceo classico con il massimo dei voti, si laurea prima in Giurisprudenza e poi in Diritto Canonico, conseguendo due dottorati di ricerca in diritto penale presso l'Università di Roma Tre e in diritto canonico con tesi interamente in latino presso la Pontificia Università Lateranense. Avvocato a 27 anni, a 29 anni diventa il più giovane avvocato del Tribunale della Rota Romana.

Contemporaneamente, ha studiato Composizione Sperimentale con Mauro Cardi e Canto Lirico con Maria Chiara Pavone diplomandosi presso il Conservatorio di Musica "A. Casella" di L'Aquila; e si è laureato brillantemente con il massimo dei voti e la lode in direzione d'orchestra presso il Conservatorio "Tartini" di Trieste sotto la guida di Marco Angius.

Già direttore principale ospite della **Fondazione Festival Pucciniano**, è direttore artistico del **Teatro dell'Opera e del Balletto di Tirana**, direttore principale ospite del **Teatro dell'Opera e del Balletto**

di Varna, direttore artistico del **Festival Internazionale “Sacrum” in Vaticano**, del **Festival Internazionale di Mezza Estate – Tagliacozzo Festival**.

In Italia è stato invitato da numerose compagini orchestrali, quali: *Orchestra Regionale della Toscana, Orchestra Sinfonica Siciliana, Orchestra Filarmonica del Teatro di Verdi di Salerno, Orchestra Filarmonica B. Bartoletti (ex Regio di Parma), Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari, Orchestra Filarmonica Pucciniana di Torre del Lago, Orchestra Sinfonica Abruzzese, Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento, Orchestra del Teatro Cilea di Reggio Calabria, i Solisti del Reale Teatro di San Carlo di Napoli*.

All'estero: *Leipziger Symphonieorchester, Saarbrücken State Orchestra, Israel Symphony Orchestra, Athens State Orchestra, Cairo Symphony Orchestra, Qatar Philharmonic Orchestra, Orchestra del Teatro Nazionale di Belgrado, Orchestra di Stato del Messico, Orchestra di Stato di Istanbul, Orchestra di Stato di Tessalonica-Grecia, Orchestra dell'Opera Nazionale Romena di Cluj, Orchestra Nazionale di Mongolia, Orchestra Nazionale Radio e TV di Ucraina, Orchestra Naz. Radio e TV Serbia, Orchestra dell'Opera e Balletto di Azerbaïjan, Orchestra di Stato di Sri Lanka, Orchestra dell'Opera di Plovdiv-Bulgaria, Orchestra Filarmonica di Brasov-Romania, Orchestra Nazionale di Stara Zagora-Bulgaria, Orchestra dell'Opera di Tbilisi-Georgia, Orchestra dell'Opera di Lettonia, Orchestra dell'Opera di Astrakan-Russia, Orchestra dell'Opera di Tirana, Orchestra del Teatro dell'Opera di Bucarest, Orchestra del Teatro dell'Opera di Krasnojarsk, Orchestra Sinfonica di Nicaragua, Orchestra Sinfonica della Galizia, Orchestra da Camera di Reus -Barcelona*.

Ha collaborato in produzioni liriche nazionali e internazionali con alcuni tra i più importanti interpreti: Cecilia Bartoli, Josè Cura, Anna Pirozzi, Dimitra Theodossiou, Angela Gheorghiu, Simone Orfila, Roberto Scandiuzzi, Orlin Anastassov, Kamen Chaney, Kiril Manolov, Mirco Palazzi, Anna Maria Chiuri, Donata d'Annunzio Lombardi, Fiorenza Cedolins, Rudy Park, Bruno de Simone, Leonardo Caimi, Rebeka Lokar, Luciano Ganci, Alberto Gazale, Carlos Almaguer.

Ha diretto molte produzioni Liriche italiane ed internazionali, tra cui: Bellini: “Norma” - Bizet: “Carmen” - Donizetti: “Lucia di Lammermoor” - Giordano: “Andrea Chenier” - Leoncavallo: “I Pagliacci” - Mascagni: “Cavalleria Rusticana” - Mozart: “Don Giovanni” e “Nozze di Figaro” - Puccini: “La Bohème”, “Turandot”, “Tabarro”, “Suor Angelica”, “Gianni Schicchi”, “Madama Butterfly”, “Le Villi”, “Tosca” - Rossini: “Il Barbiere di Siviglia” e “Cenerentola” - Verdi: “Nabucco”, “Aida”, “La Forza del Destino”, “Otello”, “Trovatore”, “La Traviata”, “Attila”, “Macbeth”, “Don Carlo”.

Jacopo Sipari di Pescasseroli ha inciso Turandot al Gran Teatro Puccini per il 90° anniversario dell'Opera prodotta da Paramax Film, e per Sony Classic “MR PUCCINI” by Cinzia Tedesco con Orchestra della Fondazione Festival Pucciniano.

Nell'ambito della musica leggera ha dimostrato anche la sua versatilità in produzioni pop con Anastacia, Amii Stewart, Antonella Ruggiero, Noemi, Ivana Spagna, Simona Molinari, Ron, Grazia di Michele, Mietta, Sal da Vinci, Roberta Faccani, Tosca, Tedesco.

A gennaio 2020 vince il Premio speciale Golden Opera per la New Generation degli **Oscar della Lirica** attribuitogli dalla Confederazione Lirica dei Teatri d'Opera italiani come *“uno dei più promettenti giovani direttori d'orchestra nel firmamento operistico italiano con particolare riferimento alla musica di Puccini”*.

A dicembre 2023 è previsto il debutto sul podio della Gewandhaus di Lipsia con la Leipzig Symphony Orchestra.

Qualità professionale del personale artistico e/o degli artisti ospitati

L'annualità 2023, in ossequio a quanto previsto per il triennio 2022 – 2024, vuole intensificare ancora di più l'offerta artistica, soprattutto internazionale, della programmazione generale con assoluto riguardo al valore curriculare degli artisti invitati.

BALLETTO: il Festival ha realizzato protocolli di collaborazione con alcuni tra i principali teatri d'Europa, in particolare con quelli in cui il balletto costituisce un fiore all'occhiello. Tale collaborazione coinvolge in primo luogo il TEATRO DELL'OPERA E DEL BALLETTO DI VARNA - BULGARIA, noto per la sua compagnia di danza tra le più rinomate del Est – Europa. Con questo teatro, in particolare, il Festival ha immaginato una collaborazione triennale che porti nella rassegna l'esecuzione di alcuni tra i balletti più celebri della tradizione classica. Per l'annualità 2023 il balletto di Varna proporrà il Lago dei Cigni di Tchaikovsky con alcuni dei migliori ballerini dell'Est Europa tra i quali le stelle della danza Sergey Bobrov (coreografo), Vittorio Scolè (Siegfried), Anastasiia Lebedyk (Odette), Pierre Simon Gaston (Rothbart).

MUSICA CLASSICA (sinfonica e da camera): il Festival gode della presenza dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese come orchestra residente per l'anno 2023 come per tutta la triennalità 2022 – 2024 e come già accaduto nella triennalità precedente. Promanazione **dell'ISTITUZIONE SINFONICA ABRUZZESE**, l'OSA è una delle tredici Istituzioni Concertistico-Orchestranti Italiane riconosciute dallo Stato, ha al suo attivo oltre quarant'anni di attività. Capillarmente presente su tutto il territorio regionale abruzzese, si è esibita per le più prestigiose istituzioni musicali italiane ed estere. Al suo fianco, verrà coinvolta anche la giovane orchestra da camera **"PROGETTO SYNTAGMA"**. I concerti proposti in coproduzione con le due orchestre affronteranno numerosi e variegati programmi, dalla musica del settecento a quella contemporanea fino al cross – over della musica leggera, per un'offerta quanto più nutrita possibile. Considerata la particolare sensibilità del Festival per l'Opera lirica, all'interno della rassegna 2023 sono previsti 2 concerti d'Opera di grande valore artistico: un grande gala dedicato all'anniversario verdiano con Orchestra Sinfonica Abruzzese, Donata D'ANNUNZIO LOMBARDI e Amadi LAGHA (tra i massimi interpreti al mondo del loro repertorio) diretti da Jacopo Sipari di Pescasseroli, e il secondo dedicato all'anniversario di Maria Callas con i migliori allievi della Juilliard School di New York e dell'Accademia di Alto Perfezionamento "Adalo".

Quest'anno il Festival intende omaggiare il pianoforte e il violoncello con una rubrica dedicata ai grandi interpreti dello strumento con 4 concerti di massimo pregio ognuno dedicato ad un differente compositore con Giuseppe ALBANESE (Primo Premio Vandome), Federico COLLI (Primo Premio Mozarteum Salisburgo), Raphael GUALAZZI e Danilo REA e il talento del violoncello serbo Petar PEJCIC, (5 premio al Queen Elizabeth).

DIRETTORI E SOLISTI: verranno scelti alcuni tra i migliori interpreti nazionali ed internazionali: tra i molti i direttori Andrea MORRICONE, Sandor GYUDI, Dian TCHOBANOV, Giovanni POMPEO, Roberto MOLINELLI, Jacopo SIPARI DI PESCIASSEROLI, Benedetto MONTEBELLO, e i solisti Abigeila VOSHTINA, Giuseppe ALBANESE, Federico COLLI, Petar PEJCIC, insieme ai cantanti di fama internazionale come Donata D'ANNUNZIO LOMBARDI (premio Puccini 2019), Amadi LAGHA, Daniela DIMOVA, Concetta PEPERE. Quest'anno il Festival avrà l'onore di ospitare il Maestro **Glenn Morton**, insegnante della **Julliard e della Manhattan school di New York** con un nutrito gruppo di allievi.

PROGETTI SPECIALI: di assoluto prestigio i progetti speciali della rassegna: "ENNIO MORRICONE: THE OFFICIAL CONCERT CELEBRATION" con il M° Andrea MORRICONE e l'Orchestra Roma Sinfonietta e il Coro Lirico Romano, Danilo REA nella Faggeta di Marsia per Enrico Caruso, la musica

di Luigi TENCO con “Ora dicono che era un poeta” con Sarita SCHENA e Maurizio DONES e l’Orchestra Saverio Mercadante, lo spettacolo su Michael JACKSON con Roberto MOLINELLI, il concerto con la star mondiale del Jazz Randy BRECKER e “il Battito della Terra” di Maurizio TRIPPITELLI e il gruppo di percussionisti provenienti da tutto il mondo. Di particolare interesse i “quadri umani” di TABLEAU VIVANT - Capolavori d’arte e di musica con il flauto internazionale di Massimo MERCELLI, il grande concerto di NOA con l’orchestra sinfonica. Ai suddetti, si aggiungono gli ormai concerti all’**Alba e al Tramonto**, il primo dedicato a Nino ROTA e il secondo a BACH.

MUSICA CONTEMPORANEA: come già indicato nella domanda triennale, interesse del Festival è quello di sviluppare molto il profilo della musica contemporanea. Quest’anno la rassegna propone una composizione mai eseguita di Aurelio IACOLENNA e il nuovo disco di Gianluca SULLI.

Qualità artistica del progetto

Il Festival si propone di concorrere allo sviluppo del sistema dello spettacolo dal vivo, favorendo la qualità dell’offerta, anche a carattere multidisciplinare con grande attenzione **all’innovazione**, ponendosi dinanzi al grande pubblico come un **Festival di Musica Sinfonica, Cameristica, Lirica e della Danza Classica e Contemporanea** seguendo la struttura artistica e organizzativa dei grandi Festival Europei affermandosi sempre più a livello internazionale. Primario obiettivo del Festival è quello di **sviluppare numerose collaborazioni con alcuni tra i più importanti Teatri e Fondazioni Musicali Europee**, con i quali il Festival ha già realizzato alcuni importanti protocolli di forte cooperazione. Grande attenzione verrà data a **processi di internazionalizzazione** attraverso iniziative di **coproduzione artistica**, collaborazione e scambio, favorendo la mobilità e la circolazione delle opere, lo sviluppo di reti di offerta artistico culturale di qualificato livello internazionale fornendo sempre un **prodotto artistico di assoluto livello, attraverso l’inserimento di artisti di grande prestigio internazionale**.

Il Festival, tenuto conto dell’eterogeneità socio – economica della domanda, intende promuovere un’offerta accessibile, variegata, ampia e differenziata.

Elemento costitutivo della programmazione 2023 sarà il perseguimento e la promozione del ricambio generazionale, valorizzando il potenziale creativo dei nuovi talenti. Verranno riaffermati e consolidati i rapporti con Istituzioni che supportano il talento giovanile strumentale e vocale: verrà dato ampio spazio ai giovani artisti dell’Accademia di Alto Perfezionamento “Daltrocanto” diretta dal soprano Donata d’Annunzio Lombardi, si rafforzeranno i legami con i Conservatori Nazionali e con compagini orchestrali giovanili come l’Orchestra Progetto Syntagma. In aggiunta, si terrà la prima edizione del **Concorso di Canto Internazionale** del Festival dedicato quest’anno a **“Maria Callas”** in collaborazione con diversi Teatri partner della progettualità triennale finalizzata a garantire ai Teatri la possibile scoperta e all’eventuale ingaggio di futuri talenti e ai giovani la possibilità di farsi scoprire e conoscere.

Elemento precipuo che rende il Festival di assoluto interesse internazionale è la specificità storico – geografica del territorio che costituisce ricchezza imprescindibile per l’intera Italia. Una programmazione ricca e di alto livello non potrà che creare i presupposti per un riequilibrio territoriale dell’offerta e della domanda con inevitabili ricadute su ogni settore produttivo dell’economia locale.

Il progetto 2023 intende mantenere costante la sua connotazione internazionale attraverso iniziative di coproduzione artistica, collaborazione e scambio, con Istituzioni, Teatri e Associazioni culturali del territorio europeo attraverso accordi che prevedano: a) invito di solisti, direttori d’orchestra, registi, compagini musicali, compagnie di balletto di Teatri Internazionali,

programmazione di Titoli operistici e repertori, anche in prima esecuzione sul territorio nazionale, appartenenti a tradizioni musicali estere; b) promozione nei Teatri esteri partner di solisti, direttori, produzioni e repertorio italiano prodotti dal Festival.

Come fino ad ora accaduto, la progettualità di quest'anno prevede di puntare assiduamente sul reperimento di risorse diverse e ulteriori rispetto al contributo statale attraverso sostegni Regionali, Comunali e di sponsor privati finalizzati indirettamente a trasformare la rassegna in un veicolo pubblicitario forte per l'intera Regione. Tutto ciò prelude ad un importante investimento atto ad elaborare strategie di comunicazione innovative e capaci di raggiungere pubblici nuovi e diversificati. Tutti gli spettacoli del Festival sono costantemente seguiti da una forte attenzione da parte dei mass media regionali e nazionali. In aggiunta, tenuto conto della eterogeneità del pubblico a cui si rivolge, il Festival sarà fortemente presente e attivo sui principali social network e su numerose piattaforme digitali.

Tenuto conto della vocazione collaborativa e coproduttiva, nazionale e internazionale, Il Festival ha sottoscritto per il 2023 numerosi protocolli e accordi con alcune tra le principali istituzioni concertistiche e culturali del territorio. Membro da lungo tempo di **ItaliaFestival** insieme ai principali Festival italiani, si fa promotore della rete "**Europera**" con oltre 20 realtà culturali internazionali (Teatri, Fondazioni e Associazioni) al fine di garantire un prodotto artistico sempre più ricercato, innovativo e soprattutto aperto a contaminazioni europee. L'obiettivo è quello di intensificare il più possibile la capacità di operare in rete con soggetti e strutture del sistema artistico e culturale.

Rilevanza internazionale degli artisti e/o delle formazioni straniere ospitate

Punto focale del Festival è il principio di internazionalità di tutti gli artisti invitati. La vocazione "oltreconfine" ha sempre caratterizzato la programmazione della rassegna e costituirà elemento fondante di tutta la triennialità.

Tenuto conto dell'attenzione anche all'aspetto multidisciplinare, la progettualità cercherà di dare respiro internazionale a tutte le formazioni artistiche ospitate. Come già prima specificato, per quanto riguarda il **balletto**, l'invito alla compagine del Teatro dell'Opera di Varna, tra le principale e più rinomate compagnie d'Europa, costituisce il caposaldo dell'internazionalità nella danza. Con il balletto si esibiranno Sergey Bobrov (coreografo), Vittorio Scolè (Siegfried), Anastasiia Lebedyk (Odette), Pierre Simon Gaston (Rothbart).

Per la musica sinfonica, i **direttori d'Orchestra** che verranno invitati nell'annualità 2023 ricoprono importanti ruoli professionali e dirigenziali all'estero grazie alla loro particolare notorietà: Andrea MORRICONE, Benedetto MONTEBELLO, Sandor GYUDI (dir. Musicale Szeged National Theatre), Dian TCHOBANOV (direttore musicale del Teatro dell'Opera di Plovdiv e del Balletto di Zagabria), Roberto MOLINELLI (tra i più noti arrangiatori europei, colonna del Festival di San Remo), Giovanni POMPEO, e Jacopo SIPARI DI PESCIASSEROLI, tra i più noti interpreti di Puccini in Europa.

Di valore internazionale i **Solisti** come Maurizio TRIPPITELLI, Federico COLLI, Giuseppe ALBANESE, Petar PEJICIC, Abigeila VOSHTINA, Vittoriana DE AMICIS, Massimo MERCELLI, Randy BRECKER, Ettore PELLEGRINO, Gianluca SULLI, Gabriele PRO, Donata D'ANNUNZIO LOMBARDI (Premio Puccini 2019), Amadi LAGHA, Concetta PEPERE e i solisti della Juilliard di New York.

Di grande notorietà internazionale godono anche i protagonisti dei **progetti speciali** del Festival: "ENNIO MORRICONE: THE OFFICIAL CONCERT CELEBRATION" con il M° Andrea MORRICONE e l'Orchestra Roma Sinfonietta e il Coro Lirico Romano, Danilo REA nella Faggeta di Marsia per Enrico Caruso, la musica di Luigi TENCO con "Ora dicono che era un poeta" con Sarita SCHENA e Maurizio

DONES e l'Orchestra Saverio Mercadante, lo spettacolo su Michael JACKSON con Roberto MOLINELLI, il concerto con la star mondiale del Jazz Randy BRECKER e "il Battito della Terra" di Maurizio TRIPPITELLI e il gruppo di percussionisti provenienti da tutto il mondo. Di particolare interesse i "quadri umani" di TABLEAU VIVANT - Capolavori d'arte e di musica con il flauto internazionale di Massimo MERCELLI, il grande concerto di NOA con l'orchestra sinfonica.

Quest'anno il Festival avrà l'onore di ospitare il Maestro **Glenn Morton**, insegnante della **Julliard e della Manhattan school di New York** con un nutrito gruppo di allievi.

Innovatività dei progetti e assunzione del rischio culturale anche attraverso la programmazione di nuove composizioni, prime italiane e prime assolute

Come avvenuto anche per il triennio precedente, anche tutto il triennio 2022 – 2024 vuole aprirsi fortemente all'innovazione nelle modalità creative e realizzative del progetto con azioni di assunzione del rischio culturale attraverso l'utilizzo di linguaggi innovativi e sperimentali o anche attraverso la programmazione di nuove composizioni o prime sotto vari punti di vista.

In particolare, per l'edizione 2023, il Festival intende:

a) continuare ad investire sul talento giovanile attraverso la collaborazione con i Conservatori Italiani, con l'invito dell'**Orchestra da Camera giovanile "Syntagma"**, tra le più straordinarie compagini musicali giovanili del territorio, sia con il sostegno all'**Accademia di Alto Perfezionamento Vocale DaltroCanto**. Il ricorso ai giovani che vengono chiamati a ricoprire tutti i ruoli del Festival continua a manifestarsi estremamente vincente per una rassegna che intende continuamente lasciare a loro le innovazioni e le sperimentazioni. Anche i solisti sono tutti molto giovani: dal talento della violoncellista Petar PEJCIC, 5 Premio al Concorso Queen Elizabeth ai ballerini del Lago dei Cigni. Quest'anno il Festival avrà l'onore di ospitare il Maestro **Glenn Morton**, insegnante della **Julliard e della Manhattan school di New York** con un nutrito gruppo di allievi.

b) la solidificazione nel Festival del ruolo della **musica contemporanea e della musica Jazz**, sempre più presente nella rassegna. L'investire su programmi ricchi di riferimenti a questa tipologia di musica manifesta un evidente rischio culturale in quanto ricca di linguaggi apparentemente lontani dalla "classica" percezione generale. La valorizzazione di questi aspetti, tuttavia, arricchiscono la rassegna e completano una offerta che tende sempre ad essere particolarmente totalizzante. Quest'anno la rassegna propone il capolavoro di Aurelio IACOLENNA "*Prelude au miroir de l'ame*" e il nuovo disco di Gianluca SULLI. Si affideranno a giovani compositori contemporanei gli arrangiamenti per il grande concerto dedicato alle musiche di Michael JACKSON.

Il Jazz ha sempre avuto una grande importanza per il Festival e quest'anno si intende celebrarlo con Danilo REA e lo straordinario trombettista statunitense Randy BRECKER.

c) costruzione di "**opere – laboratorio**" con allestimenti nuovi e sperimentali con l'utilizzo di linguaggi innovativi che mostrino modi alternativi di percezione dei classici. Si cercherà di proporre gala opera in forma semiscenica che avvicini il pubblico, attraverso l'utilizzo di linguaggi innovativi e contemporanei, alla tradizione classica innervata di novità e freschezza. Quest'anno sono 2 i gala – concert che verranno costruiti secondo queste caratteristiche.

d) la **riscoperta e rivalutazione di luoghi simbolo della città** di altissimo valore culturale e storico: la gran parte dei concerti sinfonici della programmazione 2023 verranno allestiti presso il monumentale Chiostro di San Francesco, capolavoro architettonico del XI secolo che ospita la tomba del beato Tommaso da Celano, primo biografo di Francesco d'Assisi. Un luogo "magico" ricco di enorme spiritualità e bellezza che aiuteranno gli spettatori ad immergersi in una dimensione onirica. Di assoluto prestigio gli ormai tradizionali concerti "all'alba" e "al tramonto" presso il Santuario della Madonna dell'Oriente, dove l'incredibile ricchezza naturalistica unitamente alla posizione a strapiombo sulla valle recano un effetto di rara bellezza. A questi si aggiungono quelli previsti all'interno del capolavoro naturalistico della Faggeta di Marsia, tra le più grandi d'Europa e che ormai costituisce per il Festival un appuntamento più che tradizionale, la monumentale chiesa del Soccorso. L'idea di costruire dei "percorsi culturali e naturali" all'esito dei quali vivere l'esperienza musicale nasce dall'esigenza di far vivere i luoghi simbolo della città e del territorio circostante per creare sinergie totalizzanti tra ciò che si vede e ciò che si sente con profondo gradimento da parte del pubblico. La programmazione è attenta alla creazione di sinergie tra le bellezze architettoniche e naturalistiche del territorio e i programmi selezionati cercandone elementi di affinità, determinandone la reciproca valorizzazione.

e) un progetto sperimentale di avvicinamento e **rafforzamento dei legami con il pubblico attraverso incontri con i grandi solisti** e gli artisti invitati che permettano a tutti di vivere il Festival attivamente. Il pubblico diventa quindi in parte partecipe e protagonista dello spettacolo vivendo a pieno la preparazione dell'evento. La programmazione 2023 prevede la presentazione degli spettacoli da parte del direttore artistico ogni giorno attraverso la divulgazione online sui canali della rassegna che aiuteranno il pubblico degli affezionati e dei neofiti a comprendere le scelte artistiche e i progetti proposti. La rubrica "dietro il Festival" seguirà, invece, il backstage degli artisti, le emozioni, la preparazione e tutto quanto si cela abitualmente agli occhi del pubblico con l'obiettivo di trasformare il Festival in un grande libro aperto che tutti, sentendosi in parte protagonisti, possono sfogliare.

f) già quest'anno si terrà la prima edizione del **Concorso Internazionale di Canto del Festival dedicato a "Maria Callas"** che investa sul talento giovanile e che offra così la possibilità ai giovani artisti di farsi conoscere e al Festival e ai Teatri coinvolti in partnership di lavorare sul futuro dell'arte.

g) si cercherà di investire sulla multimedialità con lo sviluppo di sinergie tra musica, arte e video (nelle forme di proiezioni, mapping e simili) nella proposizione degli spettacoli. Attraverso videmapping, utilizzo di illuminazione particolari e strumenti di avanzata tecnologia, le architetture locali verranno plasmate al servizio degli spettacoli al fine di immergere gli spettatori in una dimensione onirica e indimenticabile.

h) il Festival affiancherà la produzione artistica ad una **mostra permanente di arte** denominata "Contemporanea" con tematiche ogni anno diverse e connesse con i temi del Festival per sviluppare una multidisciplinarietà totalizzante. La rassegna diretta da Emanuele Moretti, verrà affidata nel 2023 ai curatori Giacomo GUIDI di Contemporary Cluster di Palazzo Brancaccio e Arianna Sera di Spazio Hangar.

Multidisciplinarietà dei progetti

Il Festival intende offrire una notevole rosa di offerte culturali rivolte ad un pubblico variegato e, soprattutto, aderente ad una idea di forte multidisciplinarietà tra le varie forme d'arte: danza, recitazione, musica, arti figurative.

Il programma 2023 valorizzerà l'armonizzazione delle varie discipline dello spettacolo dal vivo perché sia tutto autentica espressione di arte e cultura. L'intenzione è quella di estendere al massimo le forme di espressione musicale e artistica determinandone un sempre maggiore interesse.

Sono ormai diversi anni che il Festival incontra un forte equilibrio tra balletto, musica sinfonica e da camera, musica jazz e sviluppo della lirica proprio al fine di determinare questa forte idea di multidisciplinarietà. L'attenzione particolare all'Opera Lirica e al Musical, regine delle relazioni tra forme diverse di arte, manifesta questa intenzione.

Particolare attenzione sarà rivolta anche alla nuova forma di contaminazione tra Jazz, Musica Leggera e Musica Sinfonica, con la creazione di nuovi arrangiamenti e soluzioni musicali grazie al genio di Roberto Molinelli, che ormai da alcuni anni collaborano stabilmente con il Festival.

Una progettualità in cui la sinergia tra le arti diventi caposaldo su cui investire, fortemente convinti della universalità dell'arte a servizio del pubblico.

La rassegna verrà affiancata da una mostra permanente di arte denominata "Contemporanea" che annualmente proporrà temi legati al filone artistico del Festival. Arti figurative e musica che si intersecano grazie all'invito rivolto ad alcuni dei più prestigiosi artisti del panorama internazionale.

Interventi di educazione e promozione presso il pubblico a carattere continuativo realizzati anche attraverso rapporti con università e scuole

Il Festival ormai da anni si dedica alla educazione e alla promozione del proprio pubblico: tutti gli spettacoli, soprattutto quelli di musica classica, vengono preparati da incontri prima del concerto con gli artisti perché tutti si avvicinino alla musica preparati e interessati. Le spiegazioni dei programmi e la descrizione delle scelte artistiche si sono rivelate sempre vincenti e costituiscono un elemento di forza della rassegna.

Per la presente progettualità 2023, obiettivo fondante resta la volontà di sviluppare ancora di più questo aspetto con l'inserimento giornaliero di precipue rubriche musicali curate dal direttore artistico del Festival trasmesse streaming sui canali social del Festival. Ogni mattina gli affezionati avranno quindi la possibilità di comprendere i programmi musicali e conoscere gli artisti prima di vederli all'opera. Questo aspetto diverrà quindi fondamentale per promuovere gli eventi e avvicinare attraverso la maggiore conoscenza tutti coloro che seguono già la rassegna e anche coloro che magari ci si accostano per la prima volta.

Verranno coinvolti anche i protagonisti dei vari eventi affinché si rendano accessibili e vicini a tutti.

La formazione del pubblico corre di pari passo con quella dei giovani artisti: il coinvolgimento dei Conservatori e delle Accademie Vocali nei programmi della rassegna non sono infatti finalizzate solamente all'esecuzione ma anche e soprattutto all'arricchimento e alla preparazione dei giovani musicisti.

Il Festival deve quindi divenire un'autentica officina in cui tutti diventano artigiani e sentono la rassegna come propria.

Valorizzazione nella programmazione della creatività emergente

La progettualità 2023 intende investire con forza sui giovani e sulla creatività emergente. Giovani come artisti: accanto a professionisti di consolidata fama nazionale e internazionale, il Festival intende aprire le porte ai giovani più talentuosi d'Europa che parteciperanno alla stagione del Festival dopo severa selezione da parte delle Istituzioni Statali e Accademiche coinvolte: l'obiettivo è quello di offrire a numerosi giovani artisti la possibilità di esibirsi con grandi artisti e, soprattutto, con orchestre di assoluto rilievo guidate da direttori di grande fama perché il loro indefesso studio trovi adeguata e immediata concretezza. Si rafforzeranno le relazioni con alcune istituzioni come il **Conservatorio di Musica "Martucci" di Salerno** insieme all'**Orchestra Progetto Syntagma**, Orchestra da camera giovanile costituita dai migliori giovani musicisti abruzzesi.

Accanto all'aspetto orchestrale, ormai da due anni il Festival intende investire sulla vocalità con la **Accademia di Alto Perfezionamento di Donata d'Annunzio Lombardi**. Numerosi giovani solisti vengono così coinvolti come esecutori nei ruoli delle opere e dei concerti in programma nella stagione. Proprio per questo, dopo la prima selezione fatta in Gennaio, verrà posta in essere la prima data, in occasione del centenario di Maria Callas, di un **Concorso di Canto Internazionale** in collaborazione con diversi Teatri partner della progettualità triennale finalizzata a garantire ai Teatri la possibile scoperta e all'eventuale ingaggio di futuri talenti e ai giovani la possibilità di farsi scoprire e conoscere.

Desiderio della direzione artistica è valorizzare anche le nuove composizioni realizzate dai giovani compositori italiani ed esteri, convinti che sia necessario investire in quella che è la "nuova musica colta": non mancherà dunque l'inserimento all'interno dei programmi dei concerti di nuove composizioni realizzate da giovanissimi maestri selezionati tra i migliori diplomati italiani. Soprattutto nel caso dei concerti di musica leggera con l'orchestra sinfonica, si darà la possibilità a giovani compositori di realizzare gli arrangiamenti necessari, per Coro, Orchestra e Solisti, al fine di dare loro la possibilità di esprimere la loro arte e investire sul loro talento

Si tenderà anche a dare la possibilità a giovani scenografi, costumisti e registi provenienti dai paesi dell'Unione Europea di affiancare professionisti del settore invitati perché solidifichino la propria preparazione sul campo.

Sviluppo domanda in luoghi di impatto turistico e accordi di partenariato con operatori pubblici e privati del turismo e del patrimonio

Il Festival rappresenta per la città di Tagliacozzo un'immensa attrattiva: evidente è il radicale aumento del numero dei turisti che durante il periodo della rassegna invadono la città determinando un enorme moltiplicatore in termini di richiesta di alberghi, case vacanze, ristoranti con esplosione dell'indice economico di riferimento.

Questo determina la necessità di integrare l'offerta di spettacolo con la valorizzazione del patrimonio turistico locale: numerosi sono gli accordi con le strutture recettizie e i centri di ristoro locali che completano l'offerta ricchissima del calendario.

A ciò si aggiunga, dal punto di vista prettamente tecnico, il coinvolgimento continuo di giovani residenti nel territorio per i ruoli di supporto all'organizzazione del Festival attraverso il ricorso allo strumento dell'alternanza **"scuola lavoro"** con l'**Istituto Tecnico Economico per il turismo "A. Argoli"** strumento che consentirà ai giovani di vivere attivamente l'esperienza del Festival come parte integrante della loro preparazione ed educazione lavorativa.

Di particolare importanza gli accordi con la **Comunità Montana** che, attraverso borse lavoro, garantisce al Festival la possibilità di contare sulla collaborazione tecnica di giovani residenti nel territorio che, lavorando, collaborano alla creazione del progetto che rende grande la loro città.

Il Festival cerca costantemente partnership e sponsorizzazioni con grandi aziende rappresentative del territorio abruzzese anche al fine di circuitare e quindi promuovere prodotto d'eccellenza locale di vario genere.

Considerata la particolarità storico – geografica della città, la programmazione è attenta alla creazione di sinergie tra le bellezze architettoniche e naturalistiche del territorio e i programmi selezionati cercandone elementi di affinità, determinandone la reciproca valorizzazione.

Continuità pluriennale del soggetto e affidabilità gestionale, strategie di gestione in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Il Festival di Tagliacozzo è ormai giunto alla stagione n. 39 manifestando sempre una particolare eccellenza da ogni punto di vista, sia artistico che organizzativo. Elemento di forza della rassegna è la continuità pluriennale che ha caratterizzato gli ultimi cinque anni e che caratterizzerà i successivi: il Sindaco Vincenzo Giovagnorio insieme alla sua squadra amministrativa è stato confermato per un secondo quinquennio alla guida del Comune, testimonianza del grande lavoro svolto anche attraverso il Festival. La stessa continuità caratterizza le forti collaborazioni con l'orchestra residente, l'Istituzione Sinfonica Abruzzese, così come con tutti gli enti e le istituzioni partner della rassegna con i quali si sono raggiunti accordi pluriennali.

Una pluriennalità di gestione che passa attraverso la volontà di venire incontro ai punti sottolineati dall'**Agenda 2030**: in particolare, il Festival ha cercato di porre in essere quanto fosse necessario per lo sviluppo dell'**obiettivo 7** dell'Agenda: il tema dell'energia pulita costituisce infatti un caposaldo della nuova progettualità. Grazie alla collaborazione di importanti sponsor, il Festival avrà in dotazione, per la stagione 2023, automobili e mezzi di spostamento esclusivamente elettrici. Tutto ciò, oltre a pubblicizzare tra il vasto pubblico l'utilizzo di veicoli elettrici, valorizzerà un aspetto irrinunciabile del nostro futuro.

Il secondo obiettivo che il Festival persegue di cui al **obiettivo 9** dell'Agenda 2030 è indubbiamente quello dello sviluppo di infrastrutture resistenti e ecosostenibili: è obiettivo dell'Amministrazione costruire un nuovo Anfiteatro da oltre 1000 posti perfettamente inserito nel contesto naturalistico caratterizzante Tagliacozzo. Una costruzione che garantirà non solo la riqualificazione di una particolare aria urbana altrimenti abbandonata ma garantirà a tutti la possibilità di usufruire di una nuova location di assoluto prestigio e valore per tutto il territorio regionale.

Anche per questa progettualità 2023 il Festival si impegna a perseguire quanto previsto dagli obiettivi di civiltà di cui ai **punti 5 e 10 della Agenda 2030**: la volontà di sostenere il principio della parità di genere attraverso l'equa attribuzione di ruoli artistici, organizzativi e direzionali a persone di ambo i sessi (**obiettivo 5**), unitamente alla volontà di perseguire con decisione la lotta contro le disuguaglianze (**obiettivo 10**), di genere, sesso, razza, religione con investimenti atti a supportare famiglie con basso reddito, sia attraverso biglietti accessibili sia coinvolgendo con progetti – lavoro giovani disoccupati cercando di valorizzare al massimo l'integrazione sociale. Lo stesso dicasi per persone con disabilità che, attraverso il medesimo progetto – lavoro, vengono coinvolte e integrate nel tessuto strutturale del Festival.

Strategia di comunicazione (sito internet, campagna di comunicazione, nuovi media e social network, dirette streaming degli spettacoli, ecc.)

La comunicazione costituisce un punto fondamentale della strategia della nuova progettualità 2023: il rafforzamento delle relazioni internazionali con le Istituzioni citate garantiranno la possibilità di prevedere, accanto al solido ufficio stampa del Festival, una forte collaborazione con gli uffici stampa dei Teatri di riferimento in tutta Europa. Questo elemento è di fondamentale importanza perché genera un enorme moltiplicatore esponenziale in termini di pubblicità.

La scelta di tessere importanti relazioni culturali e di partenariato con Teatri di tutta Europa e extra europei vuole determinare un rafforzamento pubblicitario non solo in termini nazionali ma anche soprattutto internazionali.

Un nuovo sito internet è stata la prima preoccupazione di questa amministrazione, un sito estremamente complesso e variegato che non si limita ad offrire le informazioni essenziali della stagione, ma cerca la continua interazione con gli utenti al fine da invogliare la visita delle pagine strutturali. Forte è il ricorso ai social network (facebook, instagram, twitter) che vengono continuamente aggiornati e che propongono dirette streaming degli spettacoli, foto e video di quanto già avvenuto.

Per la nuova stagione 2023, il Festival intende realizzare una grande campagna pubblicitaria "mobile" attraverso l'utilizzo di autoveicoli elettrici brandizzati di ultima generazione utilizzati da tutti i membri dello staff organizzativo e a disposizione degli artisti invitati.

Si intende intensificare la relazione con le televisioni, regionali e nazionali, sia attraverso il ricorso al coinvolgimento di notiziari che di programmi televisivi legati alla musica o al rapporto cultura – territorio.

Integrazione con strutture e attività del sistema culturale

Elemento fondante della programmazione è la collaborazione ormai stabile con l'Istituzione Sinfonica Abruzzese, orchestra principale del territorio regionale, tra le più importanti d'Italia. Accanto a questa, numerose sono le partnership con Associazioni Culturali, Enti Lirici, Teatri stranieri e Istituzioni Concertistiche del territorio nazionale e internazionale che vanno a costituire la ricchezza dell'offerta della rassegna.

L'attenzione al talento giovanile ha portato alla solidificazione dei rapporti artistici con alcuni Conservatori Italiani e con diverse orchestre giovanili del territorio come con Accademie di alto perfezionamento vocale, certi della importanza dell'investire sui giovani.

Il Festival ha poi concluso numerosi accordi di partnership con numerose istituzioni del settore culturale nazionale e internazionale: l'Istituzione Sinfonica Abruzzese, la Fondazione Festival Pucciniano, Sacrum International Festival, il Teatro Nazionale di Stara Zagora, il Teatro Nazionale di Varna, il Teatro Nazionale di Plovdiv, the Cairo Symphony Orchestra, la Roma Tre Orchestra, l'Associazione Culturale Stage "Daltrocanto", il Teatri Kombetar i Operas dhe i Baletit (TKOB) (Teatro dell'Opera e del Balletto di Albania), Philharmonisches Kammerorchester Berlin (Pkb), L.A.M.S di Matera, International Festival "Pianodrom" dalla Fondazione per lo Sviluppo della Composizione, Fondazione Culturale "Feim Ibrahim", Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo, Frequenze&Armonici ONLUS, l'Associazione Culturale "R. D'Ambrosio", "LAMS", la Società Culturale Artisti Lirici Torinese "Francesco Tamagno", l'Associazione Culturale Artisti Lirici Torinese "Francesco Tamagno", l'Associazione Coro Lirico D'Abruzzo, l'Associazione "Sannio Arte e Cultura", Associazione Culturale "Progetto Syntagma", Ente Manifestazioni Pescaresi, (Pescara Jazz), Associazione Culturale Nez Sounds and Beyond.

Stabile, come sempre, la collaborazione con la **Comunità Montana** del territorio e con l'**Istituto Tecnico Economico per il turismo "A. Argoli"** che attraverso il ricorso allo strumento dell'alternanza "**scuola lavoro**" consentirà ai giovani di vivere attivamente l'esperienza del Festival come parte integrante della loro preparazione ed educazione lavorativa.

Rafforzati anche i legami con il **Conservatorio "Luisa d'Annunzio" di Pescara** e con il **Conservatorio "Martucci" di Salerno** con i quali si sono realizzate delle importanti convenzioni.

Sviluppo, creazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali

Il Festival di Tagliacozzo aderisce ormai da anni alla Associazione "ItaliaFestival" insieme ad i principali Festival Italiani, come Festival Pucciniano, Verdi, Rossini Opera Festival, Umbria Jazz, Festival dei Due Mondi, Ravenna Festival.

Per la nuova progettualità, il Festival intende promuovere la nuova rete culturale internazionale "Europera", una nuova realtà finalizzata a programmare attività musicali, teatrali e di danza coordinando le attività e sviluppando rapporti di collaborazione e partnership nazionali, europee ed internazionali con altri soggetti pubblici e privati e a sostenere la diffusione dello spettacolo italiano nel mondo ed i processi di internazionalizzazione, in particolare in ambito europeo, attraverso iniziative di coproduzione artistica, collaborazione e scambio, favorendo la mobilità e la circolazione delle opere e dei talenti, lo sviluppo di reti e di offerta artistico culturale di qualificato livello internazionale.

Una rete innovativa e di altissimo livello artistico che riunisce oltre 22 Teatri di Stato, Enti Lirici e Fondazioni e Associazioni atte a determinare un crescente slancio nella valorizzazione del prodotto artistico delle stagioni future.

Ne fanno parte: l'Istituzione Sinfonica Abruzzese, la Fondazione Festival Pucciniano, Sacrum International Festival, il Teatro Nazionale di Stara Zagora, il Teatro Nazionale di Varna, il Teatro Nazionale di Plovdiv, la Roma Tre Orchestra, l'Associazione Culturale Stage "Daltrocanto", Philharmonisches Kammerorchester Berlin (Pkb), International Festival "Pianodrom" dalla

Fondazione per lo Sviluppo della Composizione, Fondazione Culturale "Feim Ibrahim", Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo, Frequenze&Armonici ONLUS, L.A.M.S di Matera, l'Associazione Culturale "R. D'Ambrosio", la Società Culturale Artisti Lirici Torinese "Francesco Tamagno", l'Associazione Culturale Artisti Lirici Torinese "Francesco Tamagno", l'Associazione Coro Lirico D'Abruzzo, l'Associazione "Sannio Arte e Cultura", Associazione Culturale "Progetto Syntagma", Ente Manifestazioni Pescaresi, (Pescara Jazz), Associazione Culturale Nez Sounds and Beyond.